

JUVENTUS-TORINO Parlano due protagonisti all'esordio nella sfida stracittadina

Briaschi: caro Martina non ti conosco per 90' non ti conosco

«A noi servono soltanto i due punti per scacciare i problemi del dopo-Inter». «A Genova non mi ha battuto la Sampdoria, però all'amico Silvano ho già segnato un gol quando ero a Vicenza»



Torino. Boniek e Platini nell'allineamento di ieri al Conchi

TORINO — A Genova ne ha disputati tre, con due gol all'attivo, ma non sa come egualizzarsi. Vincere un derby: due pareggi e una sconfitta. Il bilancio di Massimo Briaschi in rossoblu contro la Sampdoria. Domenica affronta la sua prima stracittadina torinese in un momento assai delicato per la Juventus, al cospetto di un Torino che ha quattro punti in più e scoppia di salute. Di fronte troverà Silvano Brighi, amico contro. Che effetto gli fa?

«È già successo in passato e a Vicenza gli ho pure segnato un gol», ricorda Briaschi, grinzoso ma senza scompigli. «Il Torino mi piace con altre squadre, mi tocca ma non è detto che, se non fossi finito alla Juventus, avrei passato alle dipendenze di Radice. Lui e Martina al frequentano anche a Torino e lunedì scorso si sono trovati casualmente in centro. Anche loro sono grandi amici. A Genova abbiamo e cento metri e l'amicizia è cementata, ma nel derby, per noi conta di più. Lascio il momento, dice Briaschi. Sa che il derby è importante e il presidente della classifica, come se che una sconfitta significherebbe

— Anche lei era partito forte in Coppa Italia, sulla scia delle Olimpiadi, sebbene in America avesse fatto soprattutto lo... spettatore. Poi ha rientrato pur avendo all'attivo tre reti, come Platini, in campionato. Il derby sarà l'occasione per un rilancio?

«La forma sta arrivando. Con la Roma e a Zurigo ero andato a bersaglio. Con il Torino è il risultato che conta...»

— Cosa teme del Torino?

«Di collettivo, con i suoi difensori che possono risolvere le partite. Junior e Dosena sono gli ispiratori del gioco. Finalizzato da Serena e Schuster».

— A San Siro avete incassato tre gol di testa: come potete eguagliare a San Siro?

«Tagliandogli i rifornimenti. Abbiamo imparato la lezione di Milano, dove, più che nelle marcature, s'è sbagliato ad aver fretta di rimontare...»

— Quali difensori vi dà più fastidio, rispetto a Genova?

«C'è meno tensione rispetto a Milano. L'aspirazione è eccitata e sarà dura sconfiggerli. Anche Brighi è in un buon momento, come lo è Martina che s'è ambientato senza problemi avendo avuto la fortuna di partire con il piede giusto in una squadra che gira...»

Francini: vincere questo derby e restare granata per sempre

«Ho affrontato molte volte i bianconeri nell'incontro giovanile, mi piacerebbe un successo in quello vero». «La squadra di Trapattini è favorita malgrado lo 0-4 di S. Siro». «Con Radice è come essere in famiglia»



Torino. Junior, Zaccarelli e Francini nell'allineamento di ieri al Filadelfa (Foto La Stampa)

TORINO — Cinque gol fra di loro, uno ciascuno di Zaccarelli e Cusi. Radice che ha fatto il mediatore, riprendendo poi regolarmente e correndo nei corridoi. Il secondo quando Francini scintillando con Zaccarelli ha rimangiato una sconfitta in faccia. Grande, accorre di medio e massaggio, ma anche in questo caso non si ferma. Solo, per il difensore, copioso pericolo di spongo a passato un foglio al laziale inferiore.

Lo stesso Francini, passato un attimo di paura, ha poi scherzato sull'episodio. «Per un momento ho temuto di perdere il derby, e mi sarebbe spiaciuto davvero parecchio quello che non ho mai giocato con la prima squadra. Alle mie spalle ci sono numerose altre staffe con la Juventus»

con conelazione a rete, restano a massaggiarsi per qualche istante la gamba sinistra, nei pressi dell'inghiere, riprendendo poi regolarmente e correndo nei corridoi. Il secondo quando Francini scintillando con Zaccarelli ha rimangiato una sconfitta in faccia. Grande, accorre di medio e massaggio, ma anche in questo caso non si ferma. Solo, per il difensore, copioso pericolo di spongo a passato un foglio al laziale inferiore.

Lo stesso Francini, passato un attimo di paura, ha poi scherzato sull'episodio. «Per un momento ho temuto di perdere il derby, e mi sarebbe spiaciuto davvero parecchio quello che non ho mai giocato con la prima squadra. Alle mie spalle ci sono numerose altre staffe con la Juventus»

Nel Verona dubbio Di Gennaro

Bagnoli teme l'insidia Samp

VERONA — Di Gennaro, una partita decisiva: tutti sono d'accordo su questo punto. Bagnoli lo dice già da lunedì: questo è l'unico quale possibilità remota alla Juve. La parola d'ordine è quella di dire che il giocatore costretto a stare a riposo anche ieri, giorno dedicato all'amichevole di Cittadella nel Padovano. «Ma contro la Sampdoria», annuncia deciso il centrocampista — «ci sarà». La partita sarebbe grave per la Verona, alle prese con l'ennesima partita delicata. L'avversario, basta solo la classifica e dirlo, è di ottima pasta. E Bagnoli ha precise idee sulle difficoltà che dovrà incontrare domenica con il sesto Di Gennaro. «La Samp — dice l'allenatore — non è l'oltranzista in questo momento. È bloccata dal problema di un'attesa di qualche giorno, non ha nella da perdere. Sul piano psicologico è un vantaggio rispetto a noi. Non vorrei infortunarsi nella giornata no». Più che del Verona, al Verona il paria della Samp. La squadra gialloblù lo conosce bene. Gallia e Ferroni sono gli ex di una Samp ringiovanita che ha pochi legami con i loro trascorsi. Dall'altra parte, poi, c'è un Renica veronese che ha già risposto con un pluriplano gol ai Bentegodi e conti con la squadra che non ebbe il minimo interessamento nel suo talento.

È la classifica, quindi, che fa di questo un big match, non i ricordi. «Dico che la Samp non mi sta bene ora — avverte Bagnoli — perché affiora un gioco dinamico che mette Agnelli, arbitro con prepotenza, a dirigere il derby dopo quattro anni».

tecniche complessive, quella in particolare di alcuni elementi. Una cosa è certa: la Samp non ci perdonerà il minimo errore».

Comunque, non sarà una partita decisiva: tutti sono d'accordo su questo punto. Bagnoli lo dice già da lunedì: questo è l'unico quale possibilità remota alla Juve. La parola d'ordine è quella di dire che il giocatore costretto a stare a riposo anche ieri, giorno dedicato all'amichevole di Cittadella nel Padovano. «Ma contro la Sampdoria», annuncia deciso il centrocampista — «ci sarà». La partita sarebbe grave per la Verona, alle prese con l'ennesima partita delicata. L'avversario, basta solo la classifica e dirlo, è di ottima pasta. E Bagnoli ha precise idee sulle difficoltà che dovrà incontrare domenica con il sesto Di Gennaro. «La Samp — dice l'allenatore — non è l'oltranzista in questo momento. È bloccata dal problema di un'attesa di qualche giorno, non ha nella da perdere. Sul piano psicologico è un vantaggio rispetto a noi. Non vorrei infortunarsi nella giornata no».

Più che del Verona, al Verona il paria della Samp. La squadra gialloblù lo conosce bene. Gallia e Ferroni sono gli ex di una Samp ringiovanita che ha pochi legami con i loro trascorsi. Dall'altra parte, poi, c'è un Renica veronese che ha già risposto con un pluriplano gol ai Bentegodi e conti con la squadra che non ebbe il minimo interessamento nel suo talento.

È la classifica, quindi, che fa di questo un big match, non i ricordi. «Dico che la Samp non mi sta bene ora — avverte Bagnoli — perché affiora un gioco dinamico che mette Agnelli, arbitro con prepotenza, a dirigere il derby dopo quattro anni».

Milan nei guai per Avellino, l'attaccante sardo ancora alle prese con l'influenza

Senza Hateley operato e Viridis

Perfettamente riuscito l'intervento al menisco del centravanti - L'artroscopia è stata effettuata dal medico dell'Inter Benazzi con la supervisione del professor Boni e alla presenza del dottor Monti del Milan - In campo dopo le feste di fine anno?



Pavia. Mark Hateley subito dopo l'intervento al ginocchio

Ceduto dai Napoli ai sardi, domenica ha segnato tre gol. De Rosa, riserva di Maradona è diventato l'eroe del Cagliari

CAGLIARI — Giovanni De Rosa ha nel presidente Mol il più grande tifoso. «Dat, vai avanti, tira in rete. E scorto il patron del Cagliari dei bordi del campo durante le partite del giovedì». Il nuovo centravanti cagliaritano si muove bene anche sotto un gioco pesante, confermando il suo stato di forma e l'intenzione di ripetersi come già fatto contro il Pescara domenica scorsa. Tre assistiti gol che hanno fatto sognare la gente. Ricorda il Cagliari dell'inizio del campionato e le sue drammatiche posizioni in classifica con zero punti in cinque partite? Oggi, dopo nove giornate, è ancora ultimo ma sta marciando con una media di punti: 5 punti in quattro pare. Il merito di questa riscossa spetta in buona parte proprio all'ex napoletano. Gli chiediamo se si sente il salvatore della patria e cosa potrà fare il Cagliari con lui. «Sono venuto in Sardegna con molta gioia e gli altri trasferimenti qui anche la famiglia. Ho firmato un contratto che mi lega al Cagliari per i prossimi tre anni per i quali sono stati fatti già degli interessanti programmi. Ora pensiamo soprattutto a riuscire al più presto possibile nella classifica e poi di arrivare al massimo campionato nel corso della mia permanenza tra i rossoblu».

A 28 anni, Giovanni De Rosa, ex Cernusco, in provincia di Foggia, pensa di concludere la carriera in questa città dopo tante esperienze in giro per l'Italia: «Ho giocato nel Milan, sono poi passato al Lecco, alla

Verso il tutto esaurito

TORINO — Nonostante il clima piovoso, la vendita dei biglietti per il derby Juventus-Torino è stata eccezionale. Si sono venduti 94 mila biglietti, compresi la quota abbonati e i biglietti per i tifosi stranieri.

Inter: a Sesto in evidenza Rummenigge

MILANO — Ha giocato anche Althoff ieri nell'Inter nell'amichevole disputata a Sesto San Giovanni. Nonostante un risentimento legittimo rimediato in allenamento, Althoff è sceso in campo e ha segnato il primo gol del nerazzurri contro la Pro Sesto, battuta per 6-1. Le altre reti sono state messe a segno da Palmato, Rummenigge (2), Martini e Cassio.

Scontri, feriti in Argentina

BUENOS AIRES — Trecenta persone sono state arrestate ed altre sono rimaste ferite durante una serie di incidenti per altri incidenti avvenuti nel centro di Buenos Aires. Nel centro in treno da La Plata il tifoso delle due squadre ha applicato fuoco ad alcuni vagoni ferroviari.

Inter: a Sesto in evidenza Rummenigge

MILANO — Ha giocato anche Althoff ieri nell'Inter nell'amichevole disputata a Sesto San Giovanni. Nonostante un risentimento legittimo rimediato in allenamento, Althoff è sceso in campo e ha segnato il primo gol del nerazzurri contro la Pro Sesto, battuta per 6-1. Le altre reti sono state messe a segno da Palmato, Rummenigge (2), Martini e Cassio.

OFFERTA DIESEL DEI CONCESSIONARI SEAT

Seat Ronda Diesel
lire 11.494.000+
5ª marcia+
in unotto termico+
e lavatergilunotto+
SUPERBOLLO+
sempre e solo lire 11.494.000+
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE